

TORNATA DEL 7 FEBBRAIO

circa al progetto di legge di unificazione legislativa, posto all'ordine del giorno per giovedì 9 di questo mese.

Avranno osservato gli onorevoli deputati come le leggi indicate nei nove numeri dell'articolo 1° del disegno di legge per la unificazione legislativa costituiscono un complesso separato dall'altro progetto di legge presentato dall'onorevole deputato Mancini, e preso dalla Camera in considerazione, che ha per titolo: *Estensione del Codice penale alla Toscana*. Avverto quindi come siano perciò necessarie due iscrizioni distinte, cioè una sul 1° disegno di legge, e per cui verrebbero approvate le leggi indicate nell'articolo 1°, e composto di 4 articoli, l'altra sopra il progetto di legge proposto dall'onorevole Mancini: *Estensione del Codice penale alla Toscana*, costituente un progetto a parte composto di altri 4 articoli.

RELAZIONE SUL DISEGNO DI LEGGE PER LA SOPPRESSIONE DELLE CORPORAZIONI RELIGIOSE.

CORSI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge per la soppressione dei corpi monastici e la conversione dell'asse ecclesiastico.

DE BONI. Essendo informato che questa relazione sul progetto di legge per la soppressione degli ordini religiosi e sull'asse ecclesiastico è quasi stampata, dimodochè questa sera o domani potrà essere distribuita, io domanderei alla Camera che voglia mettere all'ordine del giorno questo progetto di legge dopo la discussione sull'unificazione giudiziaria e prima che venga a discutersi la legge sulle ferrovie.

E le ragioni della mia domanda sono diverse. Occorre che questo disegno di legge sia discusso e votato: lasciarlo sospeso sarebbe un pericolo per l'ordine pubblico, un assottigliare tutta la ricchezza dell'asse ecclesiastico. Non ho a dire alla Camera, come siffatti problemi non si sollevino senza scioglierli. Quindi io prego con istanza la Camera di porre all'ordine del giorno questo disegno di legge dopo quello dell'unificazione giudiziaria.

SELLA, ministro per le finanze. Il Ministero accetta la proposta dell'onorevole De Boni.

PRESIDENTE. Non c'è dunque difficoltà.

Rimane pertanto inteso che questo progetto sarà messo all'ordine del giorno dopo l'unificazione giudiziaria.

GADOLINI. Non si potrebbe mettere all'ordine del giorno subito dopo i progetti che già vi stanno scritti?

PRESIDENTE. Ma è già fissata per giovedì la discussione del progetto di legge per l'unificazione, ed io non credo che la Camera voglia così leggermente fare e disfare il suo ordine del giorno.

LA PORTA. Rammenterò l'onorevole presidente che sulla proposta del ministro dell'interno si è deliberato di tener due sedute appena venisse presentata la legge per l'unificazione giudiziaria. Io quindi mantengo la

proposta votata dalla Camera, e domando che ad una delle due sedute si metta la legge per l'abolizione delle corporazioni religiose (*No! no!*), a meno che la Camera non voglia annullare il suo voto.

PRESIDENTE. Io avverto l'onorevole La Porta che non fu deliberato. Mi perdoni, ci fu una proposta, ma non fu deliberato, e si disse che si sarebbe deciso dopo. Anzi allora io osservavo, come la Camera era tanto occupata, che non avrei osato di farle quella proposta.

Se pertanto l'onorevole La Porta intende che si deliberi in proposito, io debbo interrogare la Camera.

L'onorevole La Porta proporrebbe dunque che ci fosse una seduta la quale cominciasse, mi pare, alle 10 del mattino e continuasse sino alle sei, salvo un'interruzione di un'ora. Questa è la proposta che era stata fatta e che era stata rimandata alla deliberazione della Camera. L'onorevole La Porta l'accetta così posta?

LA PORTA. Io credeva che la Camera avesse deliberato sulla proposta del ministro Lanza, e mi giovava di questa deliberazione per fare la mia mozione. Ora, giacchè la Camera non ha deliberato, io mi contento che la legge sull'asse ecclesiastico venga immediatamente dopo la legge sull'unificazione legislativa.

VALERIO. Ho domandata la parola per una mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Ha la parola.

VALERIO. Desidererei, per fare la mia mozione d'ordine, di sapere se il ministro dei lavori pubblici è ancora presente.

PRESIDENTE. Non è più presente.

VALERIO. Allora mi riservo di farla domani; dirò intanto che essa riguarda il deposito di quei famosi documenti che debbono sempre venire e non arrivano mai.

CASTELLANO. Domando la parola sull'ordine del giorno.

Mi permetto di rammentare alla Presidenza che già era stata posta altra volta all'ordine del giorno la discussione del progetto di legge di facoltà straordinarie domandate dal Governo, e per esso dal ministro di agricoltura e commercio, per poter eseguire la pubblicazione della legge sulle bonifiche e di quella sui magazzini generali tali quali si trovavano introdotte presso i due rami del Parlamento.

Vorrei conoscere dalla Presidenza quando avrà luogo questa discussione; tanto più che non posso dispensarmi dal ricordare alla Camera che l'onorevole Torrigiani faceva la stessa mozione in una delle passate sedute, enunciando i motivi che persuadevano per l'urgenza di questa discussione, e che mi dispenso dal ripetere, limitandomi a constatare la necessità di poter provvedere in tempo alla legge sui magazzini generali, su le conclusioni della Commissione, di cui fo parte, portanti il rigetto de' poteri chiesti dal Governo, saranno mantenute dalla Camera.

PRESIDENTE. Ella intenderebbe che fosse posta all'ordine del giorno. Si farà quello che si potrà; ci sono molte altre leggi, come ella sa, all'ordine del giorno...